

Spallata alla Sacra corona Preso il boss del riciclaggio

MILANO - Lo hanno intercettato fra un aereo in arrivo dalla Grecia e un taxi in attesa. La Squadra mobile di Brindisi lo ha arrestato all'aeroporto di Malpensa, impedendogli sia il volo per la Svizzera sia quello che forse lo avrebbe portato verso un'alta vetta nella Sacra corona unita, la sempre più potente mafia pugliese. Emanuele Belfiore, 32 anni di speranze e ambizioni, brindisino di Mesagne, era inseguito da due ordinanze della Dda di Lecce per associazione mafiosa e considerato il luogotenente e l'erede di Eugenio Carbone, la cui carriera si è conclusa qualche giorno fa quando il suo cadavere crivellato è stato trovato in una cisterna senz'acqua alla periferia di Carovigno. Automatico il passaggio dell'eredità a Emanuele Belfiore.

Al momento dell'arresto, era diretto in Svizzera. Lo attendevano per ricevere le direttive del riciclaggio.

La Svizzera. Un giorno dello scorso luglio i discendenti di Guglielmo Tell si sono risvegliati con un piede in Tangentopoli e l'altro nella palude mafiosa. Era stato il giorno delle manette per il giudice Franco Verda, presidente del Tribunale penale del Canton Ticino, legato da un'amicizia pericolosa al boss del contrabbando Gerardo Cuomo. Un sodalizio attraversato dall'inchiesta per un colossale traffico di sigarette dalla Svizzera all'Italia, passando dal Montenegro. Sono 170 gli indagati nel mirino della Dda di Bari. E solo un capitolo nella grande saga affaristica legata al traffico di «bionde». La Tabacco-connection rende 2mila miliardi l'anno ai «signori delle sigarette» e ne fa perdere 4mila allo Stato. Coinvolge camorra e Scu, cosche di contrabbandieri, multinazionali del tabacco e governi come il Montenegro. La Puglia è il crocevia. Brindisi è il luogo di sbarco e smistamento, la città dei capi operativi e delle truppe. Le menti pensano altrove. In Olanda. Infratattate in nascondigli nella ex Jugoslavia come Francesco Prudentino, inserito nell'elenco dei trenta più pericolosi latitanti. Adagiate in ville da sultani nel Montenegro. E soprattutto in Svizzera, centrale dello smistamento.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS